

[Home](#) [Lecco](#) [Provincia](#) [Lombardia](#) [Società](#) [Opinioni](#) [Vita ecclesiale lecchese](#) [Sotto la lente](#)[POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CRONACA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [TURISMO](#) [SALUTE](#) [CHIESA](#)C'è un nuovo
quotidiano online**TUTTO SU SONDRIO E PROVINCIA**Lo trovi
qui a fianco

Leggi

[ValtellinaNews.it](#)

Q

VAI

LECCO

Lecco, 30 dicembre 2014

L'augurio del sindaco Brivio: Lecco riparta dalle sue radici

Il primo cittadino di Lecco traccia un bilancio di questi ultimi mesi e ribadisce gli obiettivi principali per il 2015.



Il sindaco di Lecco Virginio Brivio

Il 2014 sta per volgere al termine e tra i consueti bilanci che tradizionalmente accompagnano la parte conclusiva dell'anno questo è sicuramente il momento giusto per cominciare a guardare ai primi mesi del 2015, un anno che tra elezioni comunali e la grande sfida di Expo si preannuncia cruciale per la città di Lecco e per tutto il territorio. Ne è convinto il primo cittadino Virginio Brivio, che ha voluto ripercorrere insieme a noi questi ultimi mesi, puntando l'attenzione soprattutto sugli elementi che potranno caratterizzare positivamente il 2015.

Signor Sindaco, il suo mandato è in scadenza e i lecchesi nel 2015 dovranno eleggere il nuovo primo cittadino. Guardando al 2014 ma più in generale a questi ultimi anni qual è stata la difficoltà maggior con cui la sua amministrazione ha dovuto fare i conti?

In questi cinque anni oltre a questa riforma molto violenta della tassazione locale abbiamo avuto la più grande crisi economica che il nostro territorio abbia mai vissuto. Si è triplicata la disoccupazione adulta, quadruplicata quella giovanile, tutti elementi con cui abbiamo dovuto fare i conti. In questo quadro si aggiunge anche poca imprenditorialità nuova. Fortunatamente ci sono aziende che hanno tenuto compensando in parte l'impatto causato dalla chiusura di tantissime piccole e medie aziende. Non si può non tenere conto di questo scenario pesante, che a Lecco ha avuto una sua cifra specifica.

Ma secondo Lei quali potrebbero essere le soluzioni per uscire da questa situazione?

Bisogna creare le condizioni per far sì che ci siano



Il campanile di Lecco con sullo sfondo il monte San Martino (Foto Stojanovic)

importante per le imprese che troveranno in Expo una palestra e se riusciranno a stare in piedi potranno diventare un volano per il settore turistico.

Ma la città è pronta ad affrontare un evento come Expo?

Non dobbiamo fare solo profezie negative, la città è pronta se questi processi verranno seguiti. Prendiamo ad esempio il Convento di Pecarenico che verrà ristrutturato, non bastano i 200 mila euro per rifare i muri ma bisogna affiancare un progetto di valorizzazione e utilizzo del bene. Le cose cambiano se guardiamo con fiducia a questi accadimenti, facendo un investimento anche sulle piccole cose. In questi ultimi mesi Lecco si è scoperta location ideale per fiction e film. Anche questo è un segmento fondamentale, può diventare un traino. Una volta i nostri clienti li portavamo nelle nostre aziende, oggi ci dobbiamo abituare ad una realtà aperta, i clienti dobbiamo accompagnarli per la città alla scoperta delle bellezze uniche di questo territorio.

Guardando a questi ultimi mesi, qual è stata la delusione più grande e qual è fra i risultati raggiunti quello di cui è maggiormente orgoglioso?

Senza dimenticare la crisi economica che è una realtà con cui ci misuriamo ogni giorno, ovviamente la cosa che mi ha più condizionato è stata l'inchiesta Metastasi. In questi cinque anni è stato in assoluto il momento più difficile e duro. Non per delle cose oggettive, io con la mia coscienza sono sempre stato tranquillo, ma le ipotesi che venivano fatte potevano minare l'attività amministrativa. Abbiamo sempre fatto della trasparenza e dell'anti-corruzione uno dei capi saldi del nostro fare.

Fra i punti d'orgoglio sul piano delle opere pubbliche l'aver creato le condizioni per la ripresa del lotto del Palazzo di Giustizia e la conclusione dei lavori sui beni sequestrati alla criminalità: il Giglio di Pescarenico e Wall street. Un altro aspetto che però ci tengo a sottolineare è la reazione della città all'omicidio di Chiuso. Era un episodio potenzialmente pericoloso anche sul piano sociale perché gli ingredienti "a rischio" c'erano tutti, poteva essere una miscela esplosiva. Invece abbiamo assistito ad una reazione molto composta del quartiere e dell'intera città, che ha tirato fuori in quel momento le radici migliori. Non ha chiuso gli occhi, niente giudizi sommari, ma ha lasciato spazio agli interrogativi che un fatto del genere deve suscitare in tutti noi. Ricordo questa coesione di comunità che deve essere una risorsa importate.



L'ex pizzeria Wall Street di Lecco

Ci sono altri esempi o segnali positivi da cui la città può ripartire?

La crisi economica è contrastata anche con interventi sociali e di co-progettazione resi possibili da un tessuto associativo molto ampio. Sono tanti ormai gli esempi virtuosi dal Giglio, all'ex scuola di San Giovanni, dalla fondazione Frassoni a Castello alla costruzione di Casa Amica nel quartiere di Germanedo, uno spazio dedicato alle famiglie dei pazienti in cura all'ospedale Manzoni. Questi sono tutti segnali di speranza lanciati dal mondo del sociale in maniera molto imprenditoriale. Non sono generiche collaborazioni, ma esempi di progettualità congiunta che permettono al contempo di recuperare beni importanti e di restituirli alla collettività. Mi auguro che questi buoni esempi siano replicabili anche in altri settori, dalla cultura allo sport al turismo.

Parlando di beni restituiti alla collettività, il 2015 sarà l'anno decisivo per qualche cantiere della città?

Nel 2015 vorremo daremo avvio ai lavori del Palazzo di Giustizia. È una situazione complicata e voglio ricordare che quando l'abbiamo preso in mano quello di Piazza Affari era un cantiere abbandonato con un vero e proprio lago al posto della piazza. Il primo lotto ha ripristinato delle condizioni decenti e questo lasso di tempo è stato necessario per un collaudo complessivo delle opere. Questa sarà quindi la prima grande opera che prevede il completamento della piazza e della torre. Secondo punto è quello riguardante la manutenzione di verde e strade con oltre due milioni di euro messi a disposizione nell'ambito di una pianificazione pluriennale. Terzo punto la riqualificazione di via Adamello e di vie adiacenti nel quartiere di Castello e San Giovanni, con il rifacimento di alcuni incroci pericolosi come quello tra via Adamello, via Tonale e corso Matteotti.

nuove imprese sia nel settore tradizionale sia in altri settori. Attraverso il Pgt abbiamo cercato di tutelare le aree industriali, ma occorre costruire nuove imprese, magari attraverso la valorizzazione di realtà importanti che potrebbero creare nuovi impulsi come il Politecnico, il Cnr, la Nostra Famiglia di Bosisio Parini.

E per quanto riguarda il tanto auspicato rilancio turistico della città di Lecco?

Rischia di essere la solita frase banale, ma va detta: Lecco deve puntare sul turismo. Anche i 12 progetti pensati per Expo vanno proprio in questa direzione. Alcuni di questi progetti possono essere un veicolo

Notizie più lette

OGGI SETTIMANA MESE

Approvato il riordino delle funzioni delle province lombarde

A Lecco privato e pubblico insieme per un nuovo welfare di comunità

L'augurio del sindaco Brivio: Lecco riparta dalle sue radici

Il messaggio di Papa Francesco: "Non più schiavi, ma fratelli"

La fortuna bacia di nuovo Lecco, vinto un milione e mezzo di euro

Sabato 28 e domenica 29 nuovo appuntamento con il festival Caffeine

Appuntamenti

Ritrovaci su Facebook



ResegoneOnline
Mi piace

ResegoneOnline piace a 2.382 persone.



Plug-in sociale di Facebook

Link Utili

- Avvisi comunità pastorale Madonna del Rosario - Lecco
- Comune di Lecco
- [Provincia di Lecco](#)
- Info Montagna Sicura



Verranno inoltre portati a conclusione i lavori all'ex pizzeria il Giglio e si continuerà con l'acquisizione dei terreni per la messa in sicurezza del San Martino. Questo sul fronte delle opere pubbliche. Due opere che non realizzeremo nel corso del 2015 ma per le quali vorremo cominciare a creare le condizioni di partenza sono l'ostello della gioventù e il centro sportivo del Bione. Nel primo caso tramite un accordo con [Provincia di Lecco](#), Regione Lombardia e il coinvolgimento da subito di un soggetto privato, per quanto riguarda il Bione attraverso il nuovo appalto di costruzione e gestione.

Lecco chiude l'anno senza la nomina del nuovo prefetto e c'è già chi avanza l'ipotesi di un accorpamento con la prefettura di Como. In questo caso come cambierebbe l'assetto istituzionale della città?

Non ho ancora avuto notizia ufficiale, ma mi auguro che in tal caso non ci siano ripercussioni per cittadini e imprese. Certo un accorpamento potrebbe comportare qualche fatica in più per le istituzioni, in particolare per i comuni e le forze dell'ordine, che dovrebbero raccordarsi con la prefettura nell'ambito di un territorio molto più vasto. Però al momento queste sono ancora delle ipotesi.

In conclusione, Sindaco, che augurio si sente di esprimere per la città e per Lei?

Auguro che si ritrovi la capacità d'intraprendenza sapendo cogliere i tanti segnali positivi che la città offre. Una volta, soprattutto nei settori più tradizionali, questo veniva in automatico. Anche il Comune deve fare il suo sburocratizzandosi e attuando progetti di sostegno. L'uscita dalla crisi economica non ce la regala nessuno, lo Stato deve allentare le tasse, i comuni la burocrazia, ma i lecchesi devono fare la loro parte ritrovando lo spirito che li ha sempre contraddistinti. La prima risorsa di questa città sono i cittadini, siamo noi. Personalmente mi auguro per il 2015 di esser un po' più sereno. È un augurio personale ma anche per la mia famiglia, che ha vissuto insieme a me un anno faticoso, durante il quale però non sono mai venuti meno l'impegno, la passione e l'amore che provo per questa città.

- ▶ Azienda Ospedaliera Prov. Lecco
- ▶ Decanato di Lecco
- ▶ Decanati e Parrocchie

Altri come noi

- ▶ Valseriana News

Caleidoscopio

31 Dicembre 1989 si conclude il periodo transitorio (12 anni) per la creazione del Mercato Europeo Comune previsto dal Trattato che ha istituito la Comunità economica europea

ResegoneOnline Social



© 2014  Resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. -società unipersonale- Capitale sociale € 10.000 i.v.
Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348
Sede: Via San Nicolò 7 - 23900 Lecco - Tel. 0341/1762645

[Credits](#)